



**Newsletter di
informazioni sul riso**



**Anno 16° - n. 689
28 luglio 2023
Direttore responsabile:
Dott. Roberto Magnaghi**



News

Il pericolo del riso indiano (Fonte: comunicato stampa Ente Risi)

Dopo uno stop durato dieci anni, nell'estate del 2022 la Commissione europea ha ripreso i negoziati con l'India per la definizione di un accordo di libero scambio.

L'India è il maggiore esportatore mondiale di riso e nei negoziati precedenti aveva avanzato la richiesta di prevedere diversi contingenti di importazione a dazio zero che, se fossero concordati negli attuali negoziati, ridurrebbero ulteriormente lo spazio commerciale per il riso Lungo B comunitario, già ridotti a seguito delle continue concessioni daziarie da parte dell'Unione europea ai maggiori esportatori mondiali di riso.

Le richieste dell'India devono essere rigettate non solo perché questo paese gode dell'esenzione del dazio per 8 varietà di riso semigreggio Basmati, ma anche perché nel 2022 sul portale del sistema di allerta comunitario RASFF sono risultate ben 42 notifiche sul riso importato dall'India (28% del totale delle notifiche sul riso), a causa della presenza di agrofarmaci (thiamethoxam, triciclazolo, carbendazim e clorpirifos) il cui impiego non è consentito nell'Unione europea.

Non più tardi di un paio di mesi fa nell'ambito del Comitato permanente per piante, animali, alimenti e mangimi (SCOPAFF) non è passata la proposta della Commissione europea di innalzare il livello massimo di residuo del triciclazolo dall'attuale valore di 0,01 mg/kg allo 0,09 mg/kg per il solo riso d'importazione. Ora la Commissione dovrà passare dal Comitato d'appello e, se dovesse ottenere la maggioranza qualificata, potrà adottare la proposta che rappresenterebbe un'autentica beffa per la filiera risicola comunitaria perché nell'Unione europea rimarrebbe il divieto dell'utilizzo del triciclazolo per la coltivazione del riso, mentre il riso di importazione, in particolare quello indiano, godrebbe di un limite di 0,09 mg/kg.

Non è da trascurare anche il fatto che a settembre 2020 l'India ha inoltrato alla Commissione europea la richiesta per il riconoscimento dell'IGP "Basmati".

In punto di diritto la richiesta indiana doveva addirittura essere considerata irricevibile, ma sta di fatto che, invece, è ancora operativa e, qualora riuscisse ad andare in porto, verrebbe presa in considerazione negli attuali negoziati con il rischio più che concreto di un accesso illimitato nel mercato dell'Ue a dazio zero per il riso IGP Basmati indiano.

"Mentre i nostri risicoltori devono rispettare divieti e regole strette per l'uso di agrofarmaci, ci troviamo come sempre a dover contrastare la miopia della Commissione europea che dovrebbe difendere le produzioni Ue. La filiera risicola europea ha da sempre sostenuto la necessità di una reciprocità di regole circa l'impiego di fitofarmaci. Imbarazzante sarebbe il riconoscimento di una IGP sul Basmati utilizzando un termine generico, senza legami con il territorio, che è esattamente equivalente al Basmati di origine pakistana e che potrebbe, a fine percorso del negoziato di libero scambio, originare un'esenzione dal dazio per quantitativi illimitati", così si è espresso il dott. Paolo Carrà, Presidente dell'Ente Nazionale Risi.

RisoNews tornerà il 1° settembre

Il prossimo numero di RisoNews è programmato per il 1° settembre.

Pertanto, non ci rimane che farVi i nostri migliori auguri di

Buone vacanze



Sicurezza alimentare

Rapid Alert System

- Inviata dai Paesi Bassi una notifica di attenzione per la presenza di Aflatossine B1 (7,2 µg/kg) in riso Basmati provenienti dal Pakistan.
- Inviata dalla Germania una notifica di attenzione per la presenza di OGM non autorizzato in spaghetti di riso provenienti dal Vietnam.
- Respinta alla frontiera del Belgio una partita di riso proveniente dal Pakistan per la presenza di Chlorpyrifos (0,039 mg/kg - ppm).
- Inviata dall'Austria una notifica di allerta per la presenza di idrocarburi policiclici aromatici in confezioni di wafers di riso bio provenienti dal Belgio.
- Respinta alla frontiera della Spagna una partita di riso proveniente dal Pakistan per la presenza di Aflatossine B1 (3,7 µg/kg).



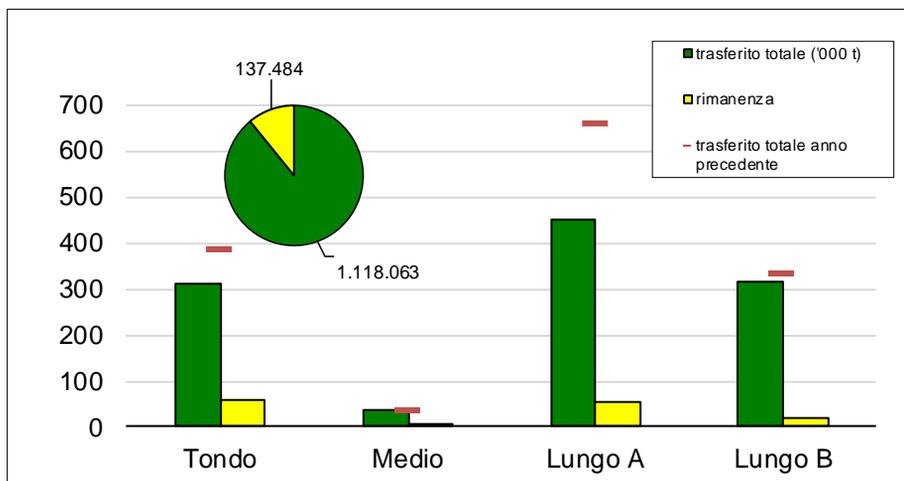
Mercato ITALIANO

Campagna 2022/2023

Dati dal 1° settembre 2022 al 25 luglio 2023



Trasferimenti di risone

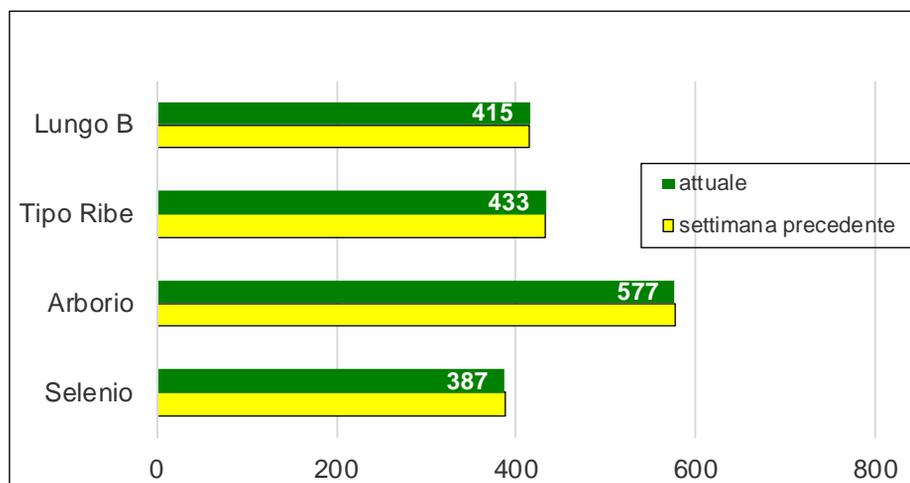


I trasferimenti di risone di questa settimana hanno interessato 8.081 tonnellate di "lunghi B", 6.124 tonnellate di "tondi", 5.727 tonnellate di "lunghi A" e 324 tonnellate di "medi", per un totale di 20.256 tonnellate.

Nel complesso sono state trasferite 1.118.063 tonnellate, corrispondenti all'89% della disponibilità vendibile, facendo segnare un decremento di 304.071 tonnellate (-21%) rispetto all'anno precedente. I decrementi, che riguardano tutti i comparti, sono così ripartiti: -211.592 tonnellate di "lunghi A" (-32%), -76.439 tonnellate di "tondi" (-20%), -15.591 tonnellate di "lunghi B" (-5%) e -449 tonnellate di "medi" (-1%).

Rimangono da collocare 137.484 tonnellate.

Risoni di Vercelli (€/t)



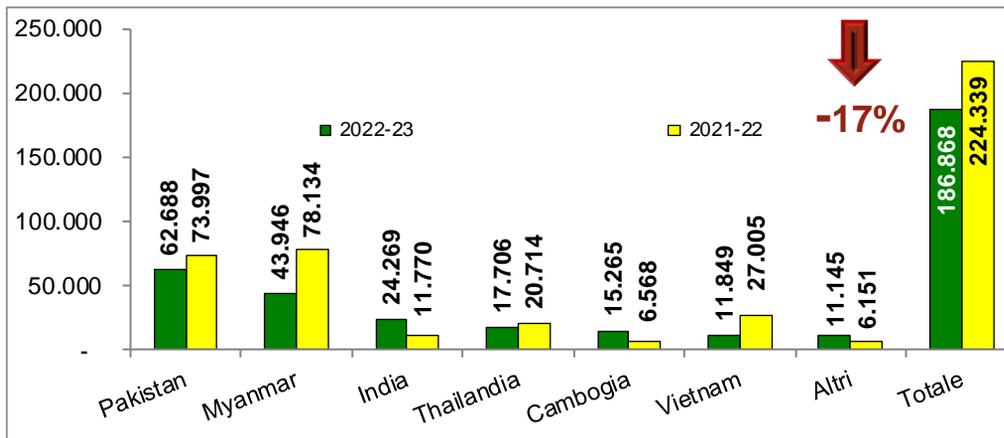
Presso la Borsa di Vercelli non si registra alcuna variazione delle quotazioni di riferimento alle quali è stata apposta la dicitura «scambi limitati».



Importazioni in Italia

(dati espressi in tonnellate base lavorato)

(Fonte MAECI: titoli richiesti per semigreggio e lavorato)



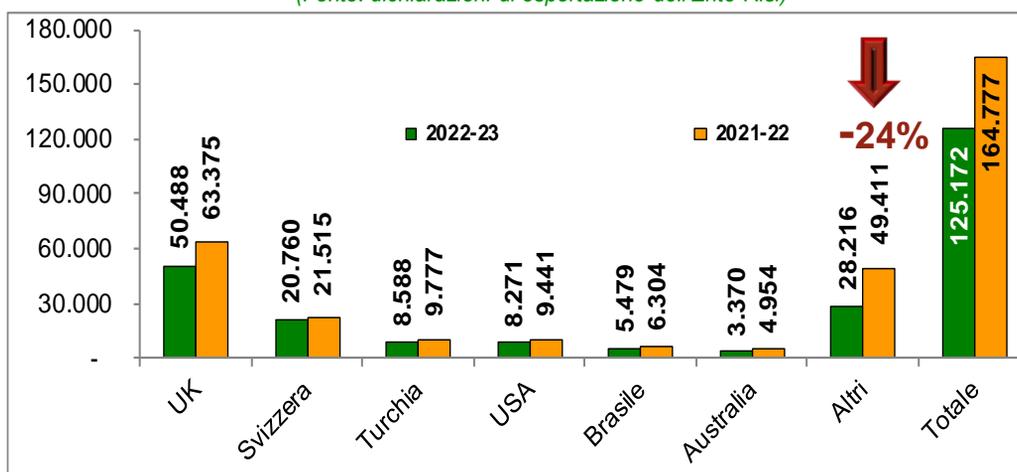
Sono stati rilasciati titoli di importazione per riso semigreggio e riso semilavorato/lavorato per una quantità pari a 186.868 tonnellate, in equivalente lavorato, in calo di 37.471 tonnellate (-17%) rispetto alla campagna scorsa.

Le importazioni originarie dell'India, pari a 24.269 tonnellate, di cui 10.176 tonnellate di riso Basmati, risultano in aumento del 106%, quelle provenienti dalla Cambogia, pari a 15.265 tonnellate, fanno segnare un incremento del 132%. Risultano in aumento dell'81% le importazioni da Altri Paesi terzi.

Esportazioni dall'Italia

(dati espressi in tonnellate base lavorato)

(Fonte: dichiarazioni di esportazione dell'Ente Risi)



Le esportazioni si collocano a 125.172 tonnellate, base lavorato, in calo di 39.605 tonnellate (-24%) rispetto alla campagna precedente.

La maggiore contrazione riguarda l'export di riso "lungo A" che, attestandosi a 52.843 tonnellate, risulta in calo di 31.830 tonnellate (-38%).



Mercato Unione europea

Campagna 2022/2023

Dati dal 1° settembre 2022 al 1° luglio 2023

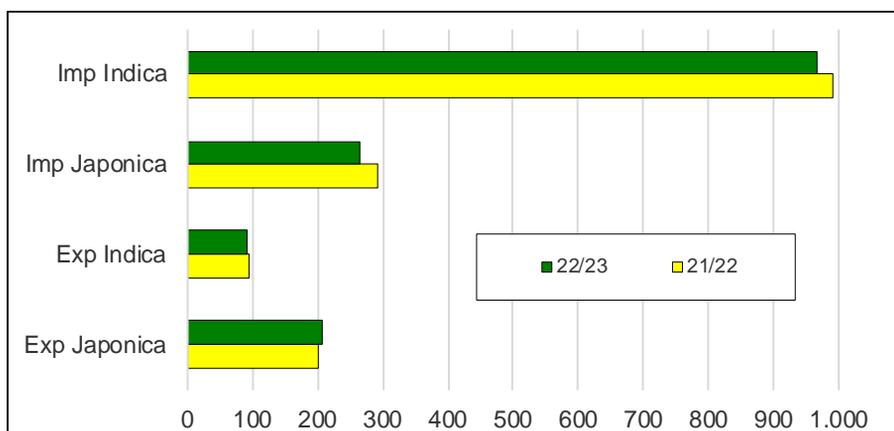
per grafico import/export

e al 18 luglio per l'import di riso Basmati



Import Export UE

(dati in migliaia di tonnellate - base lavorato)



A causa di un problema tecnico la Commissione europea non ha provveduto all'aggiornamento dei dati, pertanto si riporta il grafico e il relativo commento aggiornati al 1° luglio.

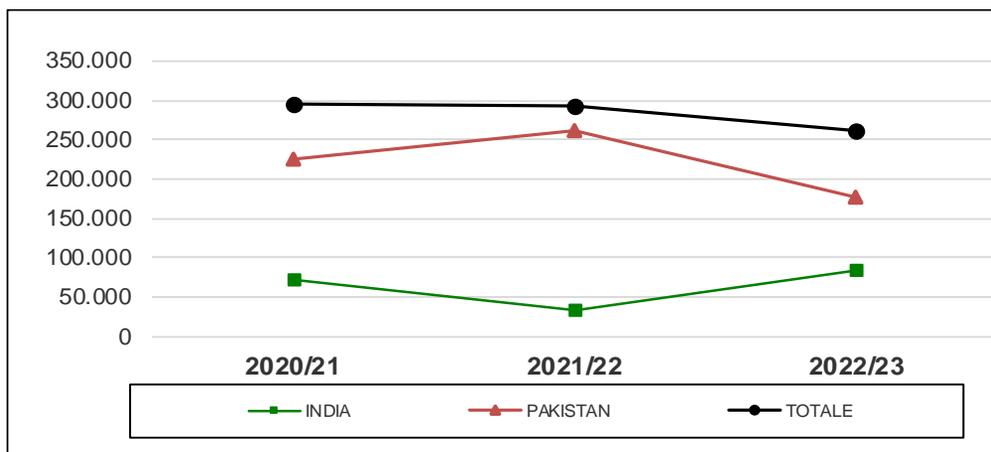
Sulla base dei quantitativi effettivamente sdoganati, risulta che i 27 Paesi Ue hanno importato circa 1.229.700 tonnellate, in equivalente lavorato, contro le circa 1.282.500 tonnellate di un anno fa, facendo segnare un calo di quasi 52.800 tonnellate (-4%).

Le importazioni di riso di tipo Japonica, pari a circa 263.400 tonnellate, risultano in calo di circa 27.800 tonnellate (-10%), mentre quelle di tipo Indica, che si attestano a circa 966.300 tonnellate, fanno segnare un decremento di circa 25.000 tonnellate (-3%).

Le esportazioni si collocano a circa 299.000 tonnellate, in aumento di circa 4.800 tonnellate (+2%) rispetto allo scorso anno. L'export di riso di tipo Japonica, pari a circa 207.200 tonnellate, risulta in crescita di circa 7.300 tonnellate (+4%), mentre quelle di tipo Indica, che si attestano a quasi 91.900 tonnellate, fanno segnare un calo di circa 2.500 tonnellate (-3%).

Import di riso Basmati

(dati in tonnellate di riso semigreggio)



Le importazioni di riso semigreggio Basmati, aggiornate al 18 luglio, ammontano a 260.507 tonnellate, in calo di 33.664 tonnellate (-11%) rispetto alla scorsa campagna.



Mercati internazionali

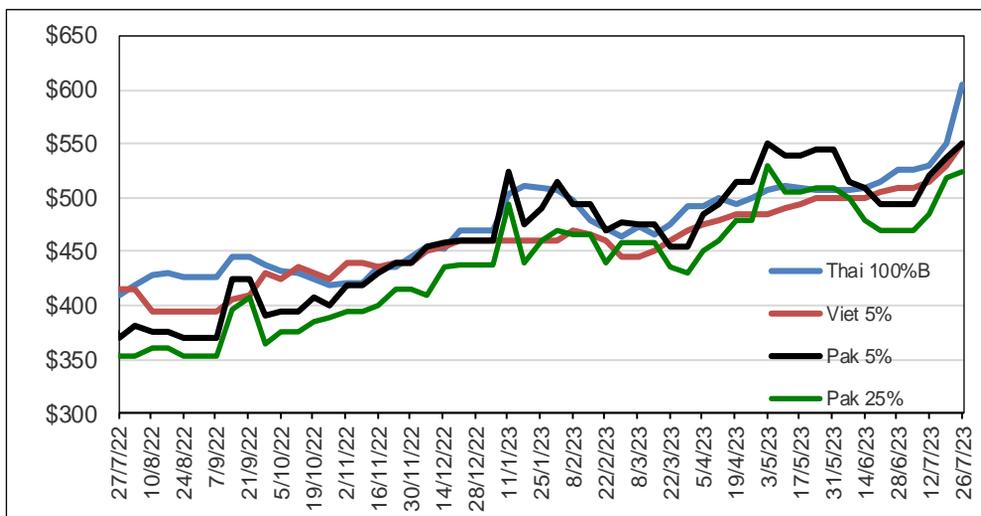
Campagna 2022/2023

Dati dal 1° settembre 2022 al 26 luglio 2023



Andamento dei prezzi

(\$ per tonnellata)



In aumento il Thai 100%B (+\$55), l'Uruguay 5% (+\$35), il Vietnam 5% (+\$20), il Myanmar 5% (+\$15), il Pakistan 5% (+\$12), il Brasile Type 1 (+\$8), il Pakistan 25% (+\$7) e il Pakistan Basmati S. Kernel (+\$5).

Quotazioni settimanali

Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
<i>Tasso di cambio</i>	€1 = \$1,1059	
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	605	547
Vietnam 5%	550	497
India 5%	N.Q.	#VALORE!
Pakistan 5%	550	497
Pakistan 25%	525	475
Myanmar 5%	565	511
Pakistan Basmati S. Kernel	1.295	1.171
India Basmati Pusa	1.550	1.402
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	635	574
Argentina 5%	540	488
Brasile Type 1	633	572
USA LG 2/4% Fob US Gulf	780	705
California MG 1/4% - Med -	1.650	1.492

Fonte Creed Rice Co.